


 min. 18°
max. 23°

 min. 18°
max. 23°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2009

23

www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

L'ECONOMIA E LA CRISI

Scenari di "autunno caldo"

In difficoltà Ferrania, Piaggio e Bombardier. Pasquale: ma ci sono segnali positivi

| VACCAREZZA

Non serve fare altre discariche

Il presidente della Provincia svela il suo piano. «Una discarica? E perché proprio nel savonese e non piuttosto in Piemonte?»

FRECCERO >> 25


I tecnici al lavoro

| NOLI

Pericolo frana Aurelia chiusa al traffico per sei ore

I sensori sulla roccia che sovrasta la strada hanno registrato un movimento del costone messo in sicurezza dai tecnici

FRECCERO >> 26


Celeste Rebella con il marito

| FINALE

Tragico incidente muore una settantenne

Un furgone è uscito di corsia centrando tre auto. La causa potrebbe essere un colpo di sonno del conducente

PARODI >> 29
| SAVONA CALCIO

Andrea Pesce: «Stadio, ecco i nostri progetti»

PELLOSIO >> 43

SAVONA. Non sarà un autunno "caldo" come quello di 40 anni fa, ma è comunque un periodo critico per l'industria savonese. La crisi economica si sta facendo sentire, anche se ci sono alcuni piccoli segnali positivi. Ma un'inversione di tendenza sembra ancora lontana e "cassa integrazione" è uno dei termini sui quali si confrontano organizzazioni e aziende. Sui 15mila lavoratori dell'industria manifatturiera si contano 664 persone in cassa integrazione (tra straordinaria e in deroga) e 200 in mobilità. Le partite più critiche si giocano su Ferrania, Piaggio, Bombardier, ma ci sono anche Ocv (ex Vetrotex) e Ciet di Vado e Ap Italia di Cairo, alle prese con ridimensionamenti e riconversioni industriali. In compenso, per fortuna, sempre in Valbormida, ci sono realtà come il Gruppo Demont di Millesimo, che opera nel settore dell'industria e dell'allestimento navale e civile con 8 sedi in Italia e all'estero e oltre 1.000 addetti, capaci di reggere solidamente in questo difficile periodo.

«Oggi non siamo nelle condizioni dell'autunno caldo di 40 anni fa - osserva Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali - C'è una situazione di crisi, ma ci sono elementi per farvi fronte con buona possibilità di superarla. La nostra industria è in buona parte industria meccanica, legata all'impiantistica e alla cantieristica navale, e della filiera dell'auto. Ci sono dei primi segnali positivi, abbiamo un tessuto produttivo che risponde. Un dato è significativo: nel settore dell'industria manifatturiera savonese ci sono 15mila occupati e il 90% di essi hanno un contratto a tempo indeterminato».

A Ferrania, intanto, si è chiuso proprio ieri l'accordo tra azienda e le parti sindacali che affronta la situazione di circa 400 lavoratori in cassa. Sulla mobilità (l'azienda la chiedeva per 110 lavoratori) le parti hanno concluso su 75 lavoratori: usciranno volontariamente. Restano 350 occupati che verranno assorbiti da Ferrania Solis, società creata per l'attività in campo fotovoltaico. Ma sulla Ferrania c'è stata una spaccatura tra Cgil e Cisl da un lato e Uil dall'altro. «Abbiamo firmato l'accordo sulla mobilità perché domani (oggi per chi legge, ndr) scadono i termini - dice Sergio Valdiserra segretario provinciale Uil -. Per la parte relativa al passaggio degli altri lavoratori alla Solis valuteremo, ampliando la discussione ad altri punti che porteremo al congresso di novembre. Abbiamo ben presente la situazione di crisi che stiamo vivendo che non va sottovalutata; per noi la priorità resta il mantenimento dell'occupazione».

«Su Ferrania - dice Maresa Meneghini, segretario provinciale della Cisl - mi viene da dire: finalmente! Il caso Ferrania era aperto ormai da cinque anni e solo oggi si arriva ad una svolta. È un punto d'inizio dal quale ripartire». Altro elemento decisivo è lo spostamento di Piaggio e l'attuazione

I NUMERI DELLA CRISI

GRAFICI IL SECOLO XIX / Re

• Addetti dell'industria manifatturiera in provincia di Savona	15.000
• Ore richieste di cassa integrazione ordinaria (utilizzate al 28%)	oltre 900.000
• Aziende che usufruiscono della cassa integrazione straordinaria	5
• Lavoratori in cassa integrazione straordinaria	238
• Aziende che usufruiscono della cassa in deroga	4
• Lavoratori in cassa in deroga	426
• Lavoratori in mobilità volontaria	200

Fonte: dati Inps aggiornati all'8 settembre scorso


LA PRIMA SVOLTA

Su Ferrania dico: finalmente! Dopo 5 anni si arriva ad una svolta. È un punto d'inizio dal quale ripartire

MARESA MENEGHINI
segretario provinciale della Cisl

dell'accordo di programma firmato un anno fa. «Su Piaggio avremo un incontro in Regione lunedì - prosegue Maresa Meneghini - con l'assessore Guccinelli per una verifica sull'accordo di programma. Ma, parlando di crisi in generale, le scelte di finanziamento tramite ammortizzatori sociali fatte finora da governo e Regione reggono perché mantengono i lavoratori collegati con le aziende. Questo è un aspetto che permette di vedere le cose in una prospettiva meno tragica. Ma resta da vedere se questo si trasforma in una ripresa, seppur lenta. L'aspetto

preoccupante è che per aziende come le nostre, che producono beni d'investimento, gli effetti si vedono più tardi rispetto ad altre. Sono più preoccupata per quei settori come artigianato o turismo che hanno un forte indebitamento. Imprese che hanno difficoltà a trovare personale qualificato. A prima vista può sembrare una contraddizione, ma non lo è. Sono imprese che hanno più problemi di liquidità e hanno difficoltà a coprire i costi di approvvigionamento di materie prime. Dal punto di vista produttivo, invece, hanno necessità di avere personale specializzato per soddisfare le commesse e fatturare». Recentemente la Regione ha stanziato 2 milioni e 700mila euro per la formazione e il reinserimento di lavoratori in cassa integrazione in deroga, che si aggiungono ai 71,5 per il biennio 2009-2010 previsti per la cassa in deroga in Liguria in base all'intesa Stato-Regioni.

«Lo strumento della cassa in deroga - dice Francesco Rossello, segretario provinciale Cgil - è utilizzato dalle piccole medie aziende, ma c'è il rischio che, con l'acuirsi della crisi, vi ricorrono anche quelle di grandi dimensioni una volta esaurite le 52 settimane di cassa previste dalla legge. Ci sono aziende che strumentalizzano questa crisi per bloccare i turn over e mantenere gli occupati bassi».

ELENA ROMANATO
IL NUOVO DIRETTIVO

È ANCORA UNA DONNA IL PRESIDENTE DEI GIOVANI INDUSTRIALI

SAVONA. È ancora una nomina "in rosa" quella del nuovo presidente dei Giovani Industriali di Savona.

Infatti è nato l'altro ieri in tarda serata il nuovo consiglio direttivo del Gruppo Giovani dell'Industria che opera nell'ambito dell'Unione Industriali della Provincia di Savona. Dei Giovani Industriali fanno parte imprenditori e dirigenti con meno di quarant'anni di età delle aziende associate del savonese.

La nuova presidente designata per il biennio 2009-2011 è Elisabetta Cappelluto, terza donna nominata alla guida dell'associazione dopo Cristina Mallarini e Federica Bagnasco. Elisabetta Cappelluto, rappresentante della terza generazione imprenditoriale dell'azienda di famiglia, attiva nell'edilizia, nella cantieristica e nel turismo che conta circa 200 addetti ed attiva anche in Lombardia e Piemonte, succede a Cristina Mallarini per scadenza del mandato (di due anni) non più rinnovabile in base al regolamento.

Sono stati eletti anche i vice presidenti Alba Picasso e Fabrizio Re. Alba Picasso, è responsabile amministrativo dell'azienda di famiglia Picasso Gomme che con quattro sedi nella provincia di Savona, opera nel settore del pneumatico sia in ambito tradizionale che per i mezzi industriali. Fabrizio Re, è presidente e Amministratore Delegato della Torterolo e Re, azienda di Cosseria, specializzata nella produzione di porte, ingressi e scuri blindati, casseforti e porte tagliafuoco che occupa nel settore dei serramenti di sicurezza una posizione che copre, oltre sia il mercato nazionale che estero.

Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto con voto unanime dall'assemblea, è composto oltre che dal presidente e dai vice presidenti anche dai consiglieri Cristina Bolla (Oroargento Group di Finale Ligure), Marika Garzoglio (Cement-Bit di Savona), Guido Ghiringhelli (Albino Chiesa, di Finale Ligure) e Gabriele Gilardoni (Gilmarmi di Dego).

L'INTERVISTA

ELISABETTA CAPPELLUTO: «L'IMPRESA FAMILIARE È IL NOSTRO MARCHIO»

SERGIO DEL SANTO

SAVONA. L'impresa di famiglia, in cinquant'anni, si è trasformata in un gruppo d'aziende multisettoriali (edilizia, industria, turismo), ma sempre di famiglia è rimasta. Con dei consigli di amministrazione che invece di riunirsi in seconda convocazione presso la sede sociale, si tengono una volta al giorno intorno al tavolo da pranzo.

«È meno male - aggiunge Elisabetta Cappelluto, fresca di nomina alla presidenza del Gruppo Giovani imprenditori savonesi -, perché se non chissà quando potremmo parlarci, anche se viviamo sotto lo stesso tetto».

In sala da pranzo, ovvero la stanza dei bottoni, a capotavola ci sono il padre, Vincenzo Cappelluto, e la madre, Franca Roveraro, poi Elisabetta con il marito Mauro Cosso e la sorella Rosangela. La quarta generazione d'impresa, Ludovica, 11 anni, fi-

glia di Elisabetta, appena iscritta alla prima media, non ha ancora diritto di voto.

«Sono incontri un po' surreali - spiega la neopresidente degli industriali "junior" -. Ci va di mezzo l'aritmica di mia figlia con i conti economici di Rosangela, l'attività dei cantieri edili di mio marito con i problemi dei cantieri navali di Vado Ligure, la gestione di Loano Due e la cassetta delle lettere di casa che si apre male. Però ci si parla, si discute e alla fine papà e mamma decidono. E alla sera tutti a casa propria».

È uno specchio di storia d'impresa familiare all'italiana, classica degli anni del boom economico...

«È il nostro marchio di fabbrica. Mio nonno, Domenico Cappelluto, aveva avviato l'impresa di costruzioni giusto nel 1960, poi nel 1965 aveva cominciato ad aiutarlo mio padre».

SEGUE >> 22

La grande
mela
continua

ABBIGLIAMENTO INTIMO

**SABATO 19 SETTEMBRE
TUTTO IL GIORNO**

Carlotta inaugura

LA GRANDE MELA CONTINUA

con tante novità mantenendo l'impronta lasciata da Gabriella.

Il locale è stato totalmente rinnovato cercando uno stile semplice ma moderno. Da noi troverai l'intimo per ogni occasione ed ogni età: uomo, donna, bambino.

Tutte le novità delle collezioni autunno-inverno.

Vi aspettiamo numerosi presso la Galleria Commerciale Carcare.